

La Parola di Dio

Domenica 15 Febbraio 2015

Prima Lettura	Lv 13,1-2.45-46
Salmo Respons.	Sal 31
Seconda Lettura	1Cor 10,31-11,1
Vangelo	Mc 1,40-45

Calendario della Settimana

Domenica 15	Ss. Faustino e Giovita; S. Claudio La Colomb.
Lunedì 16	S. Giuliana
Martedì 17	Ss. Sette Fondatori O.S.M.; S.Flaviano; S.Silvino
Mercoledì 18	S. Geltrude Comensoli
Giovedì 19	S. Mansueto; S. Proclo
Venerdì 20	S. Eucherio; S. Leone di Catania
Sabato 21	S. Pier Damiani

Cari fratelli e sorelle, in queste domeniche, l'evangelista san Marco ha offerto alla nostra riflessione una sequenza di varie guarigioni miracolose. Oggi ce ne presenta una molto singolare, quella di un lebbroso sanato (cfr. Mc 1,40-45), che si avvicinò a Gesù e, in ginocchio, lo supplicò: "Se vuoi, puoi purificarmi!". Egli, commosso, stese la mano, lo toccò e gli disse: "Lo voglio, sii purificato!". Istantanea si verificò la guarigione di quell'uomo, al quale Gesù domandò di non rivelare il fatto, e di presentarsi ai sacerdoti per offrire il sacrificio prescritto dalla legge mosaica. Quel lebbroso sanato, invece, non riuscì a tacere ed anzi proclamò a tutti ciò che gli era accaduto, così che - riferisce l'evangelista - ancor più numerosi i malati accorrevano da Gesù da ogni parte, sino a costringerlo a rimanere fuori delle città per non essere assediato dalla gente. Disse Gesù al lebbroso: "Sii purificato!". Secondo l'antica legge ebraica (cfr Lv 13-14), la lebbra era considerata non solo una malattia, ma la più grave forma di "impurità". Spettava ai sacerdoti diagnosticarla e dichiarare immondo il malato, il quale doveva essere allontanato dalla comunità e stare fuori dall'abitato, fino all'eventuale e ben certificata guarigione. La lebbra perciò costituiva una sorta di morte religiosa e civile, e la sua guarigione una specie di risurrezione. Nella lebbra è possibile intravedere un simbolo del

peccato, che è la vera impurità del cuore, capace di allontanarci da Dio. Non è in effetti la malattia fisica della lebbra, come prevedevano le vecchie norme, a separarci da Lui, ma la colpa, il male spirituale e morale. Per questo il Salmista esclama: "Beato l'uomo a cui è tolta la colpa / e coperto il peccato". E poi, rivolto a Dio: "Ti ho fatto conoscere il mio peccato, / non ho coperto la mia colpa. / Ho detto: Confesserò al Signore le mie iniquità, / e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato" (Sal 31/32,1.5). I peccati che commettiamo ci allontanano da Dio, e, se non vengono confessati umilmente confidando nella misericordia divina, giungono sino a produrre la morte dell'anima. Questo miracolo riveste allora una forte valenza simbolica. Gesù, come aveva profetizzato Isaia, è il Servo del Signore che "si è caricato delle nostre sofferenze, / si è addossato i nostri dolori" (Is 53,4). Nella sua passione, diventerà come un lebbroso, reso impuro dai nostri peccati, separato da Dio: tutto questo farà per amore, al fine di ottenerci la riconciliazione, il perdono e la salvezza. Nel Sacramento della Penitenza Cristo crocifisso e risorto, mediante i suoi ministri, ci purifica con la sua misericordia infinita, ci restituisce alla comunione con il Padre celeste e con i fratelli, ci fa dono del suo amore, della sua gioia e della sua pace.

(Dall'Angelus di Benedetto XVI del 15.02.2009)

LA QUARESIMA

È il periodo di quaranta giorni che prepara alla celebrazione della Pasqua. Inizia con il Mercoledì delle Ceneri e termina con il Giovedì Santo, quando con la Messa in Coena Domini, inizia il Triduo Sacro. I primi accenni diretti a un periodo pre-pasquale risalgono al principio del IV secolo. Una prassi penitenziale preparatoria alla Pasqua col digiuno, però, aveva cominciato ad affermarsi fin dalla metà del II secolo. In ogni caso alla fine del IV secolo la struttura della Quaresima è quella dei quaranta giorni; visti alla luce del simbolismo biblico essi acquisiscono un valore salvifico-redentivo. Allo sviluppo della Quaresima contribuì la disciplina penitenziale, con la Riconciliazione dei Penitenti, che avveniva nella mattina del Giovedì Santo, nonché le esigenze del Catecumenato, con la preparazione immediata al Battesimo, a celebrarsi nella solenne Veglia di Pasqua. Per i catecumeni quindi la Quaresima era un'opportunità di speciale catechesi oltre che di preghiera e rinnovamento spirituale. Per i penitenti era invece un periodo di lotta contro il male che doveva precedere l'assoluzione sacramentale. Con la riforma liturgica, auspicata dal Concilio Vaticano II la Quaresima ha riacquisito il suo vero senso, e cioè l'orientamento pasquale-battesimale. Inoltre è stata resa più abbondante la selezione dei testi biblico. Il Lezionario domenicale offre la

possibilità dei tre itinerari: una Quaresima battesimale (Anno A, vissuto lo scorso anno); una Quaresima cristologica (Anno B, che stiamo vivendo in questo anno); una Quaresima penitenziale (Anno C, che vivremo il prossimo anno).

Le opere tipiche della penitenza quaresimale sono:

- Il **digiuno**: anche se limitato al **Mercoledì delle ceneri** e al **Venerdì santo**, esprime la partecipazione del **corpo** nel cammino della conversione, e propizia l'astensione dal **peccato**. L'astinenza dalle carni (magro) il **venerdì**: era al principio segno di **povertà**, essendo nell'antichità il **pesce** più economico che la **carne**. È segno dell'abbandono del lusso per vivere una vita più essenziale.
- La **preghiera**: La Quaresima è tempo di più assidua e intensa preghiera, individuale e **comunitaria**, legata molto strettamente alla conversione, per lasciare sempre più spazio a **Dio**.
- La **carità**: la Quaresima è tempo di più forte impegno di carità verso i **fratelli**. Non c'è vera conversione a Dio senza conversione all'amore fraterno. La chiesa insegna che queste opere devono essere compiute nella consapevolezza del loro valore di segno in vista della conversione, e non fine a sé stesse.

dal Calendario Parrocchiale

In questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita matrimoniale

Sabato 14 febbraio – memoria di san Valentino V. M.

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 09,30 Formazione genitori e ragazzi della IV elem.
ore 15,30 S. Messa con genitori e bambini di III e IV elem.
ore 17,00 Prove canto (coro e assemblea)
ore 18,00 S. Messa festiva
ore 21,00 "Festa dell'amore e dell'amicizia".
Sono invitate le coppie a passare una serata insieme (Sala Giovanni Paolo II)

Domenica 15 febbraio – VI del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 21,00 S. Messa

Lunedì 16 febbraio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi
ore 08,30 S. Messa. A seguire Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa, con la partecipazione dell'Associazione Nostra Signora di Fatima.
A seguire Assemblea Ordinaria
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Martedì 17 febbraio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi
ore 08,30 S. Messa. A seguire Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Mercoledì 18 febbraio – Sacre Ceneri

(giornata di digiuno e astinenza)

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica
ore 15,30 Ora di Riparazione Eucaristica
ore 16,00 S. Messa presso la Casa di Cura: Le Querce 1,
via Nomentana n.253
ore 16,30 Benedizione Eucaristica

ore 17,00 Liturgia e imposizione delle Ceneri, con i bambini di III elementare
ore 18,00 S. Messa e imposizione delle Ceneri con i bambini di IV e V elementare
ore 21,00 S. Messa e imposizione delle Ceneri con i ragazzi di I e II media

Giovedì 19 febbraio – Esercizi Spirituali Parrocchiali

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 09,30 I Meditazione
ore 17,00 II Meditazione
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 21,00 III Meditazione

Venerdì 20 febbraio – Esercizi Spirituali Parrocchiali

(giornata di astinenza)

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 09,30 I Meditazione
ore 15,00 Ora della Misericordia e Via Crucis
ore 17,00 II Meditazione
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 21,00 III Meditazione

Sabato 21 febbraio – Esercizi Spirituali Parrocchiali

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 09,30 I Meditazione
ore 09,30 Formazione genitori e ragazzi della II Media
ore 15,30 S. Messa con genitori e bambini di III e IV elem.
ore 17,00 Ultima Meditazione
ore 18,00 S. Messa festiva a conclusione degli Esercizi Spirituali

Domenica 22 febbraio – I di Quaresima

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 21,00 S. Messa

Defunti

Leonardi Ivano (59) Bruno Margherita (88)
Di Vincenzi Maria (78) Grassi Tommaso (80)
Carissimi Maria (73) Pacitto Alessandro (75)

Battesimi

Bravi Nathan
De Angelis Sofia

Pregiera nell'Anno della Vita Consacrata (fino al 02/02/2016)

- in Parrocchia tutti i mercoledì: Adorazione Eucaristica vocazionale (nel 2° per le vocazioni alla vita religiosa);
- presso la Cappella delle Suore Gesù Redentore (via I Maggio), ogni giovedì alle ore 18,00, Adorazione Eucaristica. Il 26 del mese, alle ore 18,00, Ora Santa;
- presso la Cappella delle Suore Figlie Misericordia (via IV Novembre) ogni Domenica alle ore 18,30 Adorazione e Vespri.